

L'ARCA 151

La rivista internazionale
di architettura, design e
comunicazione visiva
The international magazine
of architecture, design and
visual communication

english text

<http://www.arcadata.it>

Concorso Agenzia Spaziale Italiana

Jacques Ferrier

Foster & Partners

Manuelle Gautrand

Glenn Howells Architects-Dewhurst
Macfarlane & Partners

Richard Meier & Partners-Dante
O. Benini & Partners Architects

Murphy/Jahn

Pediconi-Pediconi-Magagnini

Paola Rossi

Philippe Samyn

Lars Spuybroek/Nox

Volker Staab

Steiner Architects-Lighting
Architects Group

René van Zuuk



periodico mensile - pubblicazione in abbonamento postale
45% pubblicità ART 2 Comptex S.p.A. Leggere 662396 - Milano

Sogni al mare

Dopo Santa Margherita Ligure (29 aprile) e Viareggio (15 luglio), si conclude a Venezia l'8 settembre il ciclo di mostre-performance, coordinate dallo studio GUMdesign che riunisce architetti, designer e artisti in un evento allo stesso tempo denso e fugace.

"Oniridea", questo il titolo della manifestazione, è una performance a inviti in cui i partecipanti, singoli o in gruppo, realizzano, utilizzando la sabbia e l'acqua del mare, architetture, oggetti od opere d'arte destinati a essere cancellati nel giro di poche ore.

L'effimero e il temporaneo si coniugano con l'onirico, il fantastico, l'immaginario in

creazioni talvolta ardite o anche esagerate accomunate tutte da uno spirito ludico e giocoso che cerca di dar vita al sogno progettuale di ciascuno degli architetti invitati.

Tra gli invitati dell'8 settembre: Renzo Piano, Bernard Tschumi, Ian Ritchie, Odile Decq, Massimiliano Fuksas, Zaha Hadid, Andrea Branzi, Studio DA, Arnaboldi & Partners, Arnaldo Pomodoro, Chiara Romanelli, Chiara Lamona, Yuri Mastromattei, Giuklia Marabini, Beppe Finessi.

In autunno verrà, infine, organizzata a Milano una mostra che raccoglierà le immagini scattate da Roberta Orio durante le tre giornate "espositive".



Lesene di luce



L'applique Lesena, disegnata da Luigi Trenti e prodotta da Martini.

The wall lamp Lesena, designed by Luigi Trenti, manufactured by Martini.

"Lesena", una lampada che può essere definita piantana a parete o applique da terra, progettata da Luigi Trenti, è stata finalista dell'Intel Design 1999 e ha vinto il premio Young&Design 2000.

Si tratta di un apparecchio in alluminio, sagomato in modo da evocare l'omonima struttura architettonica, con una forma minimale adatta a ogni ambiente e un fascio di luce privo di imperfezioni. La sua duttilità funzionale è pari alla sua elasticità formale: la linearità della struttura, nella quale rette e curve si incontrano secondo modalità di asciutta geometria, trapassa l'intera storia del design e si colloca nel punto di intersezione di varie spinte progettuali, che essa interpreta con sobrietà e discrezione.

Premi per l'alabastro

La Giuria del Premio Borgna (Francesco Barbolla, Michele Bortoli, Cesare Casati, Ugo La Pietra, Aldo Meucci, Nuto Nuti, Mino Trafeli) ha stabilito i vincitori di questo concorso che premia oggetti realizzati secondo metodi riproducibili artigianalmente, prevalentemente in alabastro volterrano in cui i requisiti artistici siano uniti alla commerciabilità.

Tra i settantaquattro progetti pervenuti sono stati assegnati i seguenti premi: primo premio a

"Oggetto Silenzioso" di Renato Floris; secondo premio a "Moon" di Victor Zanotti; terzo premio a "Dorothea" di Irene Taddei. Sono state inoltre conferite sette segnalazioni a: "Ombelica" di Alessandro Corte, "Quadro di luce" di Emanuela Pulvirenti, "Famiglia di lampade" di Lapo Lani e Paolo Faraci, "Turan" di Alessandro Tinucci, "Colette" di Gaea Riondino, Claudia Alati e Frederic Lebrun, "Lunatica" di Gabriele Pardi/GUMdesign, "Ricolino" di Elisabetta Gonzo e Alessandro Vicari.

Industrial, Visual e Web Design

Lo storica Politecnica di Design di Milano, che da quasi cinquant'anni è riconosciuta come una delle migliori scuole post diploma per l'insegnamento del design grafico e industriale, si affaccia al nuovo anno accademico con una rinnovata fisionomia e un più ampio programma di corsi. L'acquisizione della scuola, fondata nel 1954 da Nino Di Salvatore, da parte della società milanese Crosscom, ha consentito di potenziare ulteriormente l'offerta formativa attraverso maggiori investimenti nell'hardware, software e nella rete internet e nuove partnership con importanti aziende dell'Information and Communication Technology, quali Vobis, AliasWavefront, I.net, Euphon e Apogeo. Un nuovo settore "Digital Design" è destinato alla ricerca e progettazione di computer,

telefonini, navigatori e in generale di tutti gli oggetti intelligenti. Inoltre è in programma un master in Web Design, aperto agli studenti usciti dal biennio della scuola, laureati e professionisti, che integra conoscenze tecnologiche, grafiche e di marketing.

I corsi biennali in Industrial Design, Transporting & Car Design, Interior & Furniture Design, Visual Design e Web Design, con inizio a ottobre, hanno un costo di 11 milioni + IVA annui con un numero massimo di 150 studenti ammessi per ogni anno accademico.

I master, sempre con inizio a ottobre, hanno durata annuale e un costo di 12 milioni + IVA. La scuola è in Viale Monza 259, Milano, tel.022576551, fax 0227000296, Sito web: www.scuoladesign.com.

Vetri boemi

Forme contemporanee e abilissimo lavoro artigianale si compensano nella nuova collezione in vetro soffiato Basic nata dalla collaborazione tra l'atelier milanese Fine Factory e selezionati maestri vetrai boemi. Una rivisitazione contemporanea di forme e colori

tradizionali in uso in Europa nel tardo Rinascimento è confluita in oggetti più semplificati nelle linee e ridimensionati nelle misure, il tutto realizzato a mano rispettando la composizione dei vetri, il tipo di fornace, gli utensili e la lavorazione originari.



La collezione di vetri soffiati Basic di Fine Factory. Blown glass series Basic, by Fine Factory.